



Comune di Novara

3^A COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Lavori pubblici, Manutenzioni e Verde Pubblico - Cimiteri)

Verbale seduta del 13.04.2023 convocata nella sala consiliare di Via F.lli Rosselli 1.

Ordine del giorno: Aggiornamento situazione manutenzione ponti e cavalcavia.

Commissari presenti: Crivelli Andrea, Esempio Camillo, Fonzo Nicola, Franzoni Elisabetta, Gagliardi Pietro, Gambacorta Marco, Gigantino Mauro, Iacopino Mario, Paladini Sara, Palmieri Pietro, Pasquini Arduino, Picozzi Gaetano, Piscitelli Umberto, Renna Laucello Nobile Francesco, Romano Ezio, Spilinga Cinzia.

Commissari assenti con sostituzione:

Commissari assenti: Baroni Piergiacomo; Graziosi Valentina; Ragno Michele.

Sono inoltre presenti:

Assessore Lavori Pubblici e Legalità Zoccali Rocco;

Dirigente Settore 10 Sostenibilità Ambientale e cura della Città Ing. Imperatore Walter.

Inizio Commissione alle ore: 14:00.

Il Presidente della 3^A Commissione Esempio Camillo, dopo l'appello, avvia i lavori della Commissione dando la parola all'Assessore.

L'Assessore Lavori Pubblici Rocco Zoccali illustra la relazione riguardante i manufatti di ponti e cavalcavia:

« Buongiorno a tutti, l'ufficio (tecnico) ha messo a punto una relazione per quanto riguarda tutti i manufatti, ponti, cavalcavia e altro ricadenti sotto la tematica, in totale si stanno monitorando quarantuno manufatti in generale; ad oggi abbiamo una visione piuttosto completa di questo tipo di manufatti presenti sul territorio. La normativa per quanto riguarda la verifica delle strutture dei ponti è del 2018, ed i primi incarichi per l'esame dei ponti sono stati commissionati dal Comune di Novara nel 2018; un altro incarico risale al 2021 assegnato dall'Ing. Imperatore alla ditta 4M; le linee guida comprendono più step per quanto riguarda la gestione di questo tipo di problematiche: c'è un livello zero che riguarda le ispezioni visive, che potrebbe essere fatta "direttamente" dall'ufficio tecnico comunale, ma non avevamo una struttura dedicata, e adesso è stata creata; c'è stato un concorso con cui si sono individuate specifiche figure professionali proprio per creare quello che sarà l'ufficio ponti e viadotti, che avrà il compito di monitorare costantemente questo tipo di manufatti. Il livello zero, che è un monitoraggio visivo e parzialmente strumentale dei dati, poi rimanda ad un livello due e anche a un livello quattro, che devono essere fatti da ditte specializzate con l'ausilio di tutta una serie di strumentazioni ed esami particolari su strutture, portata, sui cementi: le strutture sono una parte in cemento armato, una parte in ferro, piccole parti, e poi ci sono strutture che sono anche in mattoni. Per quanto riguarda il livello zero, da marzo l'ufficio ha una visione completa di tutte queste strutture sparse sul territorio comunale: ne abbiamo con il livello due e il livello quattro; ci sono stati ponti che hanno necessitato di ulteriori riscontri dal punto di vista delle tenute, e mi riferisco al ponte del Terdoppio, Cavalcavia di Porta Milano, ponte dell'Agogna, e al discorso a parte per il Cavalcavia del XXV Aprile, che come sapete ci interessa per la parte in cui sono state riscontrate delle criticità dovute al cedimento di una spalletta del terrapieno. Per quanto riguarda il resto, l'ufficio ha predisposto una relazione più generale su tutti gli interventi da fare, alcune dei quali non richiedono particolari opere; adesso sono tutti classificati, censiti, osservati e alcuni necessiteranno di interventi di livello due e altri, come il Cavalcavia di Via delle Americhe, per il quale è stato previsto un intervento solo manutentivo stimabile in 568.000,00 euro.

Dal punto di vista strutturale gli interventi più importanti riguardano il Venticinque Aprile: dalle analisi condotte si è pensato di procedere non solo alla messa in sicurezza della parte caduta, ma di tutto il cavalcavia, dal Viale Curtatone sino a via San Giulio; in uscita dalla città, comprendendo la parte di marciapiede a destra che non è a norma dal punto di vista delle dimensioni, e a sinistra non esisteva la ciclabile.

Non essendo possibile realizzare la ciclabile sul Cavalcavia di Porta Milano, nel rifare la riqualificazione del Venticinque Aprile non potevamo non tenere conto di una riqualificazione generale, per cui dai 700.000 euro iniziali ipotizzati per la sola ricostruzione della spalletta, si è passati ad un progetto che è stato approvato in Giunta che cuba 1.672.000 euro finiti, che comprende la riqualificazione del cavalcavia con cui sarà realizzata anche la pista ciclabile in uscita a sinistra sul lato scuole, in doppio senso, mentre a destra sarà allargato il marciapiede e messa in sicurezza la spalletta del manufatto del cavalcavia con tiranti; le carreggiate saranno mantenute nelle dimensioni richieste dal codice della strada, e da via San Giulio, con un ulteriore finanziamento ministeriale, sarà completata la ciclabile fino alla rotonda di Casa Alessia, consentendo il collegamento al Pala Igor e periferia-Pernate. La velocità sarà ridotta sul tratto di strada a 30 Km/h, che consente di avere dei guard-rail meno larghi. All'approvazione del Bilancio vi sarà la copertura finanziamento dell'opera e sarà fatta la gara d'appalto, che tecnicamente è pronta.

Per il ponte del Terdoppio abbiamo il progetto approvato che cuba 2.000.00 di euro; il ponte centrale esistente sarà totalmente abbattuto e sarà posizionato un nuovo ponte in ferro a campata unica; le due passerelle laterali saranno mantenute e riqualificate, rifacendo la parte transitabile in legno. Non dovrebbe essere interrotta la viabilità: verrà spostata la passerella, sarà posizionato il ponte in ferro in modo da consentire la transitabilità e poter successivamente demolire il ponte esistente. Infine sarà posizionato il nuovo ponte in asse con la strada. Dopo l'approvazione del bilancio si procederà con la gara d'appalto che sarà fatta con la società SCR della Regione Piemonte per accelerare i tempi.

Se non ci sono intoppi, ci aspettiamo di cantierizzare per la fine di giugno inizio di luglio in contemporanea con il cantiere del XXV Aprile, che è una zona completamente chiusa che non dovrebbe creare problemi; ci aspettiamo di fare nei tempi più stretti possibile, è uno dei requisiti richiesti nella partecipazione alla gara d'appalto quello di lavorare abbattendo il più possibile i tempi, lavorando sabato e se possibile anche alla domenica, con l'obiettivo di aprire entro due mesi la viabilità veicolare.

Per il ponte sul Terdoppio è possibile che si possano avere uno o due giorni la viabilità interrotta; il Terdoppio è uno di quei ponti dove sono stati montati dei sensori ed è costantemente monitorato 24 ore su 24 proprio perché la situazione del ponte era particolarmente da attenzione.

Cavalcavia di Porta Milano: la gara d'appalto che era già stata fatta riguardava la ristrutturazione e riqualificazione della parte che passa sul viale Manzoni; la parte che riguardava FF.SS. era già stata fatta. La nostra parte va dall'attraversamento di Viale Manzoni a Largo San Lorenzo; è monitorata perché è una delle strutture che la ditta 4M segnalò come livello di attenzione più alto. Partiranno i lavori, la gara d'appalto è stata fatta, ci sono da rivedere i costi perché la gara è stata fatta un anno fa e i lavori sono stati sospesi per la necessità di non chiudere quella parte; i costi, che inizialmente erano di 910.000 euro, più altri 50.000 per un ulteriore monitoraggio di recente, sono stati rivisti dai tecnici con la previsione di altri 250.000 euro perché sicuramente si avrà una revisione dei prezzi quando si andrà a realizzare l'opera.

L'opera si inizierà a realizzarla nell'immediatezza appena apre il ponte sul Terdoppio e soprattutto il XXV Aprile; allora a quel punto si potrà chiudere per il tempo necessario, che oscilla tra i 30 e i 60 giorni, per poter riqualificare anche tutto il ponte.

Nel frattempo, a seguito di quanto riferito negli incontri con RFI, dovrebbero inoltre partire i lavori di costruzione dell'ascensore e della rotatoria a carico di RFI; ci sarà un incontro i primi di maggio per definire bene gli aspetti.

Il quarto ponte è quello sull'Agogna: anch'esso in questo momento è monitorato con sensori da remoto; verrà ristrutturato con un progetto che in una prima fase è stato redatto dall'ufficio tecnico, prevedendo una spesa intorno ai 500.000,00 euro. Non tutto il ponte presenta delle problematiche: ci sono tre arcate, e la parte dell'arcata verso San Pietro dovrà essere ristrutturata e ci sono due ipotesi tecniche previste; non si prevede una chiusura totale della viabilità. Se le cose vanno in porto, con il finanziamento dell'Amministrazione, i lavori dovrebbero iniziare intorno a settembre-ottobre.

I tecnici stanno continuando a lavorare sull'altro ponte più a valle, così come per gli altri ponti e manufatti su Corso Risorgimento e per il Cavalcavia di San Martino; per quest'ultimo, si sta facendo

ora l'asfaltatura; sono stati rifatti i giunti, la parte strutturalmente più importante e preoccupante per le infiltrazioni d'acqua che c'erano; rimane la demolizione del parapetto in cemento lato Coop, che deve essere ricostruito in acciaio. Sarà riqualificato dal punto di vista del decoro tutta la parte degli intonaci laterali.

Si stanno seguendo con attenzione anche gli altri cavalcavia di Corso della Vittoria, il sottopasso della ex Stazione Nord che porta in uscita verso il Corso della Vittoria, e tutti gli altri sottopassi; sono previste ristrutturazioni ma non esiste in questo momento un vero e proprio pericolo strutturale. Il totale delle spese previste, tra rifacimenti e riqualificazioni, ammonta a 5.200.000 euro. »

Il Presidente passa l'intervento al Commissario Fonzo:

« Grazie Presidente e Assessore. Chiedo se può farci avere copia della relazione che Lei ha illustrato, così possiamo avere elementi più precisi. Se le cose vanno come Lei auspica, noi tra giugno e luglio - ad agosto le ditte non lavorano - avremo in quell'area della città tre/quattro cantieri aperti ed esprimo per questo la mia preoccupazione, non credo che il calendario sia necessariamente così preciso; primo dato Ho letto sui giornali che la Procura ha chiesto l'incidente probatorio per il Cavalcavia del XXV Aprile: non sono un esperto di cose legali, ma chi è più esperto dice che i tempi sono piuttosto lunghi, per il fatto che quando si andrà a processo tutti dovranno concordare che la fotografia di quello che è successo sia autentica, e ciò richiede del tempo; sia coloro che hanno ricevuto un avviso di garanzia, sia per la parte civile, e auspico che il Comune di Novara lo faccia, in sede di incidente probatorio potrà nominare un proprio perito. Facciamo finta che le mie siano preoccupazioni infondate, ma quando noi abbiamo concluso tutte le fasi di gara, se la Procura non ha ancora tolto i sigilli sull'area, rischieremo di trovarci nelle medesime condizioni in cui ci troviamo per il Cavalcavia di Porta Milano: quindi la nostra necessità di prorogare i termini porta un incremento della spesa in via cautelativa di 250.000 euro.

Quindi alla fine continuiamo ad allargare l'incertezza: il senso unico sul ponte del Terdoppio, il parapetto del cavalcavia è crollato il 9 ottobre, se siamo bravi per un anno quei posti non li possiamo usare. Allora credo che l'ufficio tecnico debba valutare un piano B, un piano C... cioè in questo momento noi su cosa abbiamo la maggiore certezza che non abbiamo ulteriori ostacoli? Credo che in questo momento i maggiori problemi li abbiamo sulle aree sotto sequestro; quindi secondo me sarebbe da valutare l'ipotesi di partire subito dal ponte del Terdoppio perché su questo non abbiamo la Procura, e poi lavoriamo sul Cavalcavia di Porta Milano e poi vediamo cosa succede al cavalcavia del XXV Aprile.

So bene anch'io che probabilmente la vostra valutazione è fondata su due presupposti: un presupposto è che il Cavalcavia del XXV Aprile è quello che la cui chiusura comporta maggior disagio per la città, vero; e l'altro ragionamento è fare i lavori durante il periodo estivo, in cui non dovrebbe piovere e c'è meno traffico.

Però noi abbiamo una spada di Damocle sul nostro capo che gestisce la Procura della Repubblica; io penso che sarebbe opportuno che voi facciate un piano B: se la Procura per i suoi tempi non libera il cantiere, dobbiamo stabilire da dove si parte; forse partire dal Terdoppio no, se per aspettare quella aspettiamo tutte le altre va a finire che aspettiamo l'estate invano; se il Terdoppio è già in gara dopo il 27 aprile, magari verificare nell'ambito del bando di gara del cavalcavia del XXV Aprile se è possibile legare i tempi di conclusione dei lavori alla questione della conclusione del Terdoppio perché se ritardiamo poi ci costa di più.

Poi c'è un'altra questione: secondo Lei i tre cantieri non dovrebbero essere così impattanti perché la chiusura totale del traffico dovrà essere di qualche giorno: sul Cavalcavia del XXV Aprile la cifra è incredibilmente superiore rispetto alla spesa iniziale: Lei l'ha spiegata dicendo che la cifra è maggiore perché sostanzialmente non vi limitate a intervenire laddove c'è stato il cedimento ma a riqualificare l'intero cavalcavia; se ho capito bene ci sarà da un lato lo spazio per i pedoni e dall'altro la pista ciclabile, che si allunga fino alla rotonda di Casa Alessia; Lei ha detto - noi limiteremo la velocità a 30 Km/h - ma noi nella precedente seduta avevamo chiesto di installare un dispositivo di rilevamento della velocità perché quello è un punto assai pericoloso, essendo tutto dritto e in discesa, e in passato ci sono stati diversi incidenti; questo dispositivo è confermato? »

L'Assessore Zoccali Rocco risponde al quesito:

« Sarà fatta una segnaletica visiva e non, che possa, senza ombra di dubbio, segnalare il rallentamento, e non è escluso anche quello di "imporre" la misura, presumo che se uno sa che è fotografato è sicuramente un maggior cautela come dice giustamente Lei, e non ho escluso questo tipo

di strumento; l'ipotesi iniziale era quella di fare una rotonda sulla via San Giulio perché è l'unico manufatto che ti costringe a rallentare, però lì ci sono problemi di natura tecnica: dalle misurazioni, mettere una rotatoria piccola, paradossalmente, anziché risolvere il problema ne crea di più, perché può essere affrontata in velocità; si sta valutando l'ipotesi di spostare più a valle l'attraversamento pedonale a chiamata, portandolo quei 30-40 metri più avanti rispetto alla via San Giulio; siamo andati a cercare fortunatamente l'ennesimo finanziamento per allungare la ciclabile e consentire lo spostamento dell'attraversamento. »

Il Commissario Fonzo prosegue nell'esposizione:

« Il cavalcavia di San Martino come mai risulta ancora a senso unico alternato? Gli interventi non si concludono perché Lei ha parlato di parapetti, quando si riaprirà la viabilità? »

L'Assessore Zoccali Rocco risponde al quesito:

« I lavori dovrebbero finire in settimana sulla viabilità, il traffico si riapre lunedì non più tardi, questo è il contratto di lavoro. »

Prosegue il Commissario Fonzo:

« La rotonda sul cavalcavia di Porta Milano è prevista dove? Ma noi questo progetto l'abbiamo visto? A quanto ammonta la costruzione di questa rotonda? E' vero che lo pagano loro, però lo fanno a casa nostra, quindi vorrei capire che cosa fanno. »

Risponde l'Ing. Walter Imperatore:

« Lì c'è stato il progetto presentato dalle Ferrovie dello Stato nell'ambito di una Convenzione; quel progetto è tirato come dimensioni, allora in accordo con i referenti di R.F.I. abbiamo deciso di fare delle prove: cioè quando verranno ad installare l'ascensore toglieremo gli isolotti spartitraffico e realizzeremo la rotonda solo con i new-jersey e faremo tutte le verifiche con gli autobus; nel caso le verifiche non dovessero essere soddisfacenti, allora sarà ripristinato il sistema ad isole spartitraffico. La rotatoria minima è di 16 metri, quella proposta è di 15 metri circa, riserviamoci di fare le verifiche sul posto. A Maggio c'è un incontro, e ci siamo accordati per definire la data in cui iniziano i lavori, e verrà realizzato l'ascensore. »

Il Presidente passa l'intervento al Commissario Marco Gambacorta:

« Volevo intervenire a proposito del Ponte sull'Agogna poiché nel corso della precedente Commissione mi era sembrato che il progetto fosse totalmente differente da quello esposto, vale a dire si era pensato di creare un ponte alternativo nella zona in prossimità forse della rotonda di Viale Kennedy, poiché i costi si aggiravano intorno ai 2 mln di euro invece sull'altro lato sarebbe stato più economico poiché il letto del fiume lì era più ristretto; volevo capire se quell'idea è tramontata. »

L'Assessore Zoccali Rocco risponde al quesito:

« L'idea non è tramontata; già la volta scorsa abbiamo detto che per l'attraversamento sull'Agogna saremmo intervenuti su due binari, uno era la ristrutturazione dell'esistente: quello esistente va ristrutturato per l'ultima campata, da aprile finalmente è stata completata la passerella ciclopedonale; e l'altro prevedeva, proprio per questo motivo, e cioè per cercare di caricare il meno possibile e dare anche uno sfogo a tutto il traffico che entra solo da lì, i tecnici hanno giustamente, siccome c'è da riqualificare tutta la zona di via del Garzullo, avevamo pensato a tutto questo in modo tale che in futuro si potesse avere non solo un'approccio in più, ma soprattutto la necessità di far defluire il traffico che arriva da San Pietro, in ingresso verso la città; lasciandone uno è ovvio che tutto va a concentrarsi là, ma il traffico che deve entrare passa sempre verso San Martino, anche quello che va verso Corso Vercelli. Ora abbiamo la necessità di recuperare quello che c'è. »

Il Presidente passa l'intervento al Commissario Cinzia Spilinga:

« Faccio un passo indietro e torno a una delle prime cose che a detto, la questione dell'ufficio ponti e viadotti; allora, se ho capito correttamente, l'ufficio internamente fa le verifiche solo a livello zero, quindi quelle visive o strumentali, poi è l'ufficio che si accorge che il livello non è zero ma è due o è quattro? Seconda domanda: come viene passato poi il lavoro ai tecnici specializzati che devono verificare se è livello due o livello quattro? Qual'è l'iter? Perché vorrei capire, una volta a regime, come questa cosa funzionerà. »

Risponde l'Ing. Walter Imperatore:

« L'ufficio è in fase ora di costruzione; come si fanno le verifiche: c'è questo livello visivo di indagine che è chiamato livello zero dove si vanno a verificare se ci sono anomalie nella struttura ecc. qualora si riscontrassero delle anomalie si fanno delle indagini più precise che sono chiamate di livello quattro, che non può fare l'ufficio perché c'è bisogno di una strumentazione, delle prove in sito, una modellazione e soprattutto di professionisti strutturati e certificati per far questo; questo tipo di indagini sono messe a gara e tutte le volte possono essere professionisti diversi; l'ufficio di che cosa si dovrà occupare: monitorare i vari ponti e, qualora dovesse accorgersi che sono cambiate le circostanze, verificare nel caso di livello due e livello tre, che attengono non solo alle strutture ma anche alla vulnerabilità sismica; quando la classe di attenzione è alta, scatta il livello quattro; un ente verificatore esterno va a verificare con sondaggi, prove di carico, ecc. la relativa criticità che è emersa dall'indagine visiva. Ad esempio sul Terdoppio, essendo delle indagini di livello quattro, la società che ha condotto le indagini ha confermato quanto dichiarato con le indagini visive della 4M dando anch'essa un limite alla transitabilità restringendo la carreggiata e dando anche un limite temporale sulla successiva verifica strutturale: per due anni potete stare in questo modo, scaduto il tempo dovete rifare tutto da capo per capire se le condizioni sono peggiorate. Tutto questo viene inserito in un portale certificato che stiamo costruendo, dove vengono inserite tutte le indagini visive condotte. Da due mesi abbiamo due ingegneri che abbiamo selezionato per strutturare l'ufficio, apsettiamo una terza forza lavoro; una volta strutturato l'ufficio, sarà fatto fare un corso specifico per le indagini visive, in modo tale che tutti i risultati si possano inserire in questa banca dati per avere monitorata la situazione dei ponti. »

Il Presidente passa l'intervento al Commissario Iacopino Mario:

« Ho già detto anche l'ultima volta che noi chiederemo una commissione mensile, o ogni quaranta giorni, per ricevere tutte le informazioni anche perché il cittadino ci chiede riscontro e quindi dobbiamo rispondere; la situazione del cavalcavia di Porta Milano, per quanto mi riguarda, mi chiedo: ma non si faceva prima a costruirlo nuovo? Il XXV aprile speriamo che presto si possano iniziare i lavori; la città ne soffre, e a proposito di traffico al cavalcavia di S. Martino i lavori stanno durando da settimane, con molto disagio. Io mi chiedo, la situazione è d'emergenza a Novara: alcuni interventi non possono essere realizzati con lavori notturni e serali? Di notte qualche intervento si può fare. Un'altra questione è quella dei ponti, uno quello verso S. Rocco – via Belletti, e l'altro sull'Agogna, quando verrà inaugurato? »

Risponde l'Ing. Walter Imperatore:

« Per quanto riguarda i lavori notturni noi nelle gare abbiamo messo questa opzione tant'è vero che con gli ultimi asfalti abbiamo avuto anche il 25% rispetto all'importo dei lavori da eseguire in notturno e lo sfruttiamo; ci sono dei lavori per cui non si può fare, come nel caso del cavalcavia di San Martino: non sarebbe cambiato nulla a farli di notte o di giorno perché sarebbe stato comunque chiuso di giorno proprio perché i lavori erano talmente invadenti che comunque le buche sarebbero rimaste quindi non si poteva aprire la transitabilità. Ovviamente poi le opere notturne, se non ce le offrono loro nella gara, per noi hanno un costo maggiore che deve essere poi sopportato. Per quel che riusciamo una piccola parte li facciamo di notte. Per il ponte ciclabile sull'Agogna è finita la fase di collaudo e il rendiconto; si sta progettando l'attraversamento pedonale. »

La riunione di Commissione termina alle ore: 16:05.

Il segretario (supplente) verbalizzante

Il Presidente della Commissione